



Protezione Ambiente Sicurezza
Studio associato professionale

Via Lana, 1 – 25020 FLERO (Brescia)
Telefono 030.3583956
Fax 030.3583957
www.studiopas.it
e-mail : info@studiopas.it
Partita IVA : 03539590178

CIRCOLARE N° 8 DEL 14 LUGLIO 2010

**VERIFICHE ISPETTIVE SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
AZIENDE IN ART. 6 e 7 DEL D.Lgs. 334/99**

*Importanti novità sulle verifiche: pubblicata la Deliberazione 8/11182 e il Decreto Dirigenziale n. 6555
BURL Regione Lombardia – 3° supplemento straordinario – Venerdì 9 luglio 2010*

Deliberazione Giunta regionale 3 febbraio 2010 - n. 8/11182

Modalità per lo svolgimento delle verifiche ispettive ai sensi dell'art. 25 d.lgs. 334/99 e s.m.i., per accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza, adottati presso gli stabilimenti soggetti agli artt. 6 e 7 del d.lgs. 334/99 e s.m.i. . . .

E' stata pubblicata la DGR in oggetto che regola in ambito regione Lombardia le visite ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza di cui all'art. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99.

Tale DGR prevede che il programma annuale delle verifiche negli stabilimenti soggetti agli artt. 6 e 7 del d.lgs. 334/99 e s.m.i. viene definito dalla Struttura competente della Giunta regionale, d'intesa con ARPA Lombardia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Lombardia, in conformità a quanto disposto all'art. 25, del d.lgs. 334/99 e s.m.i., e viene trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Le verifiche ispettive sono condotte da una commissione costituita da almeno due funzionari di ARPA o della Struttura competente della Giunta regionale, coadiuvati, quando necessario, da personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ciascuna verifica ispettiva può essere articolata in più giornate anche non consecutive e dovrà concludersi entro 3 mesi dalla data di avvio; al termine di ciascuna giornata, i verificatori sottoscrivono un verbale con l'indicazione dei presenti, dei punti trattati e dell'eventuale documentazione acquisita o richiesta, di cui viene data copia al gestore. I verbali di giornata sono allegati al rapporto finale di ispezione.

Il gestore, ricevuto il rapporto finale di verifica ispettiva, invia entro 60 gg. alla Struttura competente della Giunta regionale un programma temporale di attuazione degli interventi con l'indicazione dei termini per il loro completamento.

La Struttura competente della Giunta regionale, d'intesa con la commissione, valuta l'adeguatezza del programma di attuazione, entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso, e trasmette al gestore l'esito di tale valutazione.

Sulla base degli esiti della suddetta valutazione, il gestore provvede ad attuare gli interventi previsti dal programma e ne comunica la completa realizzazione alla Struttura competente della Giunta regionale, nonché alla commissione.

Nel caso in cui la commissione, nel corso della verifica ispettiva, riscontri presunte violazioni sanzionabili ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 334/99 e s.m.i. informa tempestivamente l'Autorità Giudiziaria competente per territorio, dandone contestuale comunicazione alla Struttura competente della Giunta regionale.

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto dirigente unita' organizzativa 30 giugno 2010 - n. 6555

D.g.r. 3 febbraio 2010, n. 8/11182 – Approvazione della modulistica tecnica per le verifiche ispettive presso gli stabilimenti soggetti agli artt. 6 e 7 del d.lgs. 334/99 e s.m.i.

E' stata nel contempo pubblicato il decreto in oggetto, che prevede la modulistica tecnica per le verifiche ispettive sul sistema di gestione della sicurezza per le aziende soggette agli artt. 6 e 7 del d.lgs. 334/99 s.m.i., quale parte integrante del presente atto, e come di seguito articolato:

- MODULO 1: Analisi dell'esperienza operativa dello stabilimento;
- MODULO 2: Lista di riscontro per le verifiche ispettive del SGS;
- MODULO 3: Scheda di sintesi dell'analisi di sicurezza;
- MODULO 4: Esame pianificato dei sistemi tecnici;
- MODULO 5: Scheda di sintesi degli interventi di adeguamento attuati in recepimento alle prescrizioni/raccomandazioni a conclusione della verifica SGS;
- MODULO 6: Pianificazione urbanistica e territoriale.

La modulistica è del tutto simile alla documentazione prevista a livello ministeriale per le verifiche ispettive ex art. 25 del D.Lgs. 334/99 disposte dal Ministero dell'Ambiente, con in più il format modulo 3 (analisi di sicurezza) non previsto nell'analogo modello ministeriale, come anche il format modulo 5 (interventi attuati).

Una prima considerazione è che la verifica ispettiva delle piccole aziende art. 6 della Seveso verrà condotta con gli stessi criteri di una industria chimica e petrolchimica a cui quel format si rivolge.

Si pensi che in sostanza si parla ancora di verifiche in cui si ritengono presenti impianti complessi dotati di P&ID, lay-out, specifiche di progetto, etc, che piccole aziende in art. 6 non possono avere.

Un'altra considerazione è che si rivolge comunque ad aziende impiantistiche e per esempio con un approccio poco costruttivo ai depositi che vengono equiparati ad impianti.

Una terza considerazione è che la struttura del controllo con questa check-list pone l'azienda, nel caso di verificatori che vogliono compilare in modo compiuto tutta la check-list, a giornate estenuanti di verifica sul contenuto delle procedure più che sulla loro presenza ed applicazione, in quanto sembra imporre un sistema di gestione non strutturato secondo i punti del DM 9.8.2000 ma con contenuti stabiliti a priori dalla check list, qualche volta anche in modo improprio.